

Gent.mi docenti, genitori, studenti,

In occasione della ricorrenza del 27 gennaio, Giornata della Memoria, vorremmo invitarvi a riflettere sulle tante situazioni che oggi, come ieri, possono portare a prevaricazioni, violenze e discriminazioni di vario genere.

Tra i giovanissimi si sta diffondendo in maniera sempre più preoccupante il fenomeno dei discorsi di odio on line (Hate speech) che caratterizzano anche gli studenti del nostro Istituto come recentemente rilevato da un sondaggio della piattaforma Elisa sulla prevenzione del Cyberbullismo.

Per questo motivo abbiamo pensato di sollecitare tutti ad una riflessione in occasione di questa ricorrenza proprio per non dimenticare ed evitare che la storia possa ripetersi.

Oggi gli attacchi passano per il web, per i social e colpiscono i più fragili o i rappresentanti di alcune minoranze (persone con fragilità psico-fisiche, persone appartenenti alla comunità LGBT+, persino, recentemente, chi fa scelte diverse dalla propria rispetto alla vaccinazione per il covid 19, ecc.).

È molto importante che si riesca ad attivare un confronto aperto sulle emozioni, anche quelle più scomode (quali rabbia o paura) che ci accompagnano in questo periodo di grande tensione legata all'emergenza sanitaria e alla limitazione poste alle relazioni sociali.

Parlare apertamente insieme ai ragazzi su come si sentono può aiutare a stemperare le frustrazioni che spesso si accompagnano a comportamenti aggressivi che hanno come specifico scopo quello di allentare le tensioni.

La presenza di un adulto capace di favorire il dialogo sia esso un docente, sia esso un genitore, è fondamentale per educare i ragazzi al confronto aperto che è sempre fonte di scambio e di preziosa conoscenza reciproca.

La diversità è una grande risorsa che arricchisce reciprocamente le persone, le aiuta ad attivare l'empatia, una grandissima qualità che ci aiuta a rispettarci l'un l'altro senza giudicare chi la pensa diversamente da noi.

Mai come in questo momento possiamo superare le tante difficoltà aiutandoci a vicenda attraverso una relazione fatta di ascolto e di rispetto reciproco.

Gli adulti devono porsi come modello per attivare le risorse positive dei ragazzi che hanno bisogno di identificarsi in loro.

Ma anche i ragazzi possono insegnare molto agli adulti di riferimento perché costituiscono una grande ricchezza, con il loro entusiasmo, i loro ideali, la loro naturale vitalità che li spinge a proiettarsi verso il futuro.

Dal mese scorso l'Istituto "Piaget-Diaz" ha pubblicato sul sito del Safer Internet Center la e-Policy per prevenire condotte a rischio sul web, cyberbullismo e Hate Speech.

Vi invitiamo a visionare le sezioni di vostro interesse insieme ai ragazzi per condividere informazioni e buone pratiche da mettere in atto.

La e-Policy la trovate sulla home page del sito della scuola, nella sezione dedicata a Bullismo e Cyberbullismo.

Auguriamo a tutti voi una buona lettura e una buona ricorrenza del 27 gennaio all'insegna della solidarietà e del rispetto reciproco.



Il docente referente e il docente coadiutore per Bullismo e Cyberbullismo  
Prof.sse Roberta Poli e Clelia Gentili